



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MLO

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 3 AMANTEA

(COMUNI DI AMANTEA, AIELLO CALABRO, BELMONTE CALABRO, CLETO, FIUMEFREDDO BRUZIO, LAGO, LONGOBARDI, SAN PIETRO IN AMANTEA, SERRA D'AIELLO)

Sede Legale Amantea C.so Umberto, n. CAP 87032 - Tel.0982/ - Fax 0982/ -

Sito web istituzionale: www.distrettosocialeamantea3.it

pec: udp.ats3amantea@asmepec.it

e-mail: udp.ats3amantea@gmail.com

UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE

DETERMINAZIONE N° 08 DEL 25.3.2019

Prot. n. 52/Prov. U.D.P.D. del 25.3.2019

OGGETTO:	<p>DISTRETTO 3 AMANTEA. FONDI PONSIA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SPESA PER POSTAZIONE TELEFONICA MIGLIORAMENTO E EFFICIENTAMENTO TRASMISSIONE DATI E ATTI. APPLICAZIONE DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. a) D.LGS N. 50/2017 E ART. 1, CO. 130 LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145</p> <p>CUP: 199618000000004 - CIG: Z1C27BD33E</p>
----------	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque, del mese di marzo.

IL RESPONSABILE DELL'U.D.P.D.

Dr. Fedele Vena

nominato con provvedimento del Sindaco del Comune Capofila del Distretto Sociale Amantea n.9971 del 27.7.2018, comprendente i Comuni di Amantea, Aiello Calabro, Belmonte Calabro, Cleto, Lago Fiumefreddo Bruzio, Lago, Longobardi, San Pietro in Amantea, Serra d'Aiello,

HA ASSUNTO LA

DETERMINAZIONE

CHE SEGUE:

Dato preliminarmente atto che all'assunzione dell'atto che segue non ostano conflitti di interesse neanche potenziali, né situazioni di incompatibilità comunque configurabili;

Ufficio di Piano Distretto n. 3 Amantea
Determina n. 8 del 25.3.2019

Visti e richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Allegato XII del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- il PON "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali - MLPS;
- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;
- l'art. 10 del D.M. del 4 novembre 2014, che individua tra i compiti della Divisione II della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, la

funzione di AdG del PON “Inclusione” a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche:

- l'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), comma 386, il quale prevede che, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 e stabilisce che il Piano, adottato con cadenza triennale mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Unificata, individua una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà;
- il successivo comma 387 dell'articolo sopra citato, il quale stabilisce, per l'anno 2016, di destinare all'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, 380 milioni di euro del Fondo di cui al comma 386, oltre alle risorse già destinate alla sperimentazione dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 e dall'art. 1, comma 216, della L. 27.12.2013, n. 147;
- l'Accordo dell'11 febbraio 2016, raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie locali, con cui sono state approvate le “Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)” e, in particolare, l'art. 2, in base al quale le Linee guida costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi sostenuti dagli Ambiti territoriali a valere sugli Assi prioritari 1 e 2 del PON “Inclusione” finanziato dal F.S.E. di cui all'azione 9.1.1 dell'Accordo di partenariato;
- l'Avviso pubblico n. 3/2016, adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con Decreto Direttoriale del 03 agosto 2016, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva e relativi avvisi di rettifica, di cui ai Decreti Direttoriali 274 e 359/2016, sulla base delle sopravvenute articolazioni degli Enti capofila da parte delle Regioni;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 istitutivo del sistema nazionale di Sostegno per l'Inclusione Attiva quale misura di contrasto alla povertà;

Rilevato che, le azioni finanziate dal PON Inclusione, e più in generale tutte le

nuove politiche di contrasto alla povertà, sono ispirate al principio di inclusione sociale attiva, da realizzare mediante una rete integrata di servizi e interventi, programmati dal Servizio Sociale Territoriale e sulla base di una valutazione globale delle problematiche, dei bisogni e delle risorse dei beneficiari e del loro nucleo familiare, mediante procedure di preassessment, presa in carico e assessment che sono tipiche del servizio sociale professionale;

Preso atto che le domande di partecipazione al suddetto Avviso potevano essere presentate solo dagli Ambiti Territoriali Sociali;

Dato atto che:

- il Distretto Sociale Amantea 3, mediante il Comune di Amantea (quale Ente capofila), ha partecipato al suddetto Avviso con un proprio progetto finalizzato al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale n. 11 del 31.01.2017, ai sensi del paragrafo 14.1 dell'Avviso Pubblico n. 3/2016, ha approvato gli elenchi delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento e, tra queste, quella che vede beneficiario il Distretto 3 Amantea;
- i rapporti tra Distretto e Ministero del Lavoro (Autorità di Gestione) è regolato da convenzione di sovvenzione debitamente sottoscritta a cui è stato assegnato il seguente codice identificativo: AV3-2016 – CAL_03 *per l'attuazione della proposta progettuale ammessa al finanziamento a valere sui Fondi FSE 2014-2020 del PON "Inclusione" Asse 2 - azione 9.1.1. per l'importo di € 755.880,00;*
- la convenzione è stata approvata dalla AdG Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del MLPS con Decreto n. 447 del 24.10.2017;

Rilevato che il progetto originario è stato fatto oggetto di rimodulazione in data 24.4.2018 e che detta rimodulazione non è andata a buon fine e nel mese di ottobre u.s. il sottoscritto responsabile dell'Ufficio di piano, in collaborazione con i competenti uffici ministeriali, ha rimodulato il progetto sull'unico (ultimo 2019) anno rimanente e spendibile del triennio di riferimento del PONSIA (2017/2018/2019), dei tre in cui il progetto avrebbe dovuto spiegare gli effetti;

Visto il verbale del Coordinamento dei Sindaci con il quale

- si è preso atto della situazione del PONSIA, dello stato di attuazione e dei termini di conclusione delle attività al 31 dicembre 2019;
- si è preso atto ed approvato la nuova rimodulazione/ riprogrammazione (schede 1, 2 e 3) del Progetto PONSIA 2017/2019, con tutte le sue previsioni gestionali e finanziarie nonché il cronoprogramma(scheda 3) delle attività;

Visto il provvedimento dell'Autorità di Gestione con il quale vengono autorizzate le modifiche richieste;

Viste le schede 1, 2 e 3 del progetto rimodulato ed assentito dall'A. di G.;

Dato atto che sono previste spese, in misura limitata, per la gestione del progetto;

Considerato che per la migliore gestione del progetto in itinere è necessario dotare l'ufficio di piano di una efficiente linea telefonica autonoma;

Che ai fini di cui sopra si è inteso accedere alla offerta annuale della TIM che prevede una spesa di € 35,00 mensili tutto compreso, dando atto che la TIM offre un prodotto adeguato alle esigenze dell'Ufficio;

Rilevato che la spesa che si intende impegnare per il sopra detto fine è di € 420,00 comprensiva di tutto;

Dato atto che, ai sensi dell'ordinamento vigente, la stipula dei contratti deve essere fatta precedere da provvedimento con cui si autorizza la contrattazione (c.d. determinazione a contrarre) previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con il quale deve essere indicato: il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

Richiamate ai fini della procedura di affidamento le seguenti fonti normative e regolamentari:

- 32 (comma 2), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale stabilisce che *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a)”* (affidamenti diretti di importo sotto 40 mila euro), *“la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*.
- l'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) con il quale è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro;
- l'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, il quale prevede che in caso di affidamento di importo non superiore ad euro 40.000 il contratto verrà stipulato *“.....mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri....”*;
- le linee guida ANAC n. 4 del 26.10.2016 e ss. ii., recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* con specifico riferimento al § 4.2.2. (Servizi, lavoro e forniture sotto i 5.000,00 euro)

Richiamato altresì l'orientamento giurisprudenziale condensato nella decisione del TAR Molise, I, 14.9.2018, n. 533, secondo cui a tenore dell'art. 36, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, per gli affidamenti di importo inferiore a

Ufficio di Piano Distretto n. 3 Amantea
Determina n. 8 del 25.3.2019

40.000 €, le Amministrazioni possono procedere “mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”, possono cioè fare a meno anche del confronto di offerte;

Ritenuto, pertanto, che sussistono i presupposti previsti dal vigente ordinamento per procedere all’acquisto di una nuova linea telefonica da allocare alla sede operativa dell’Ufficio di Piano di San Pietro in Amantea;

Dato atto che alla spesa occorrente per l’acquisto del servizio di che trattasi, si provvede con i fondi del PON SI, a valere sull’anticipo già erogato nella misura del 15% dell’intero importo e dunque per € 113.382,00;

Rilevato che si intende acquisire quanto segue: nuova linea telefonica con il sistema migliore esistente in zona per la trasmissione dei dati comprensiva di tutto secondo l’offerta cui si è aderito;

Che ai fini di cui sopra si è inteso aderire alla proposta della TIM che prevede un costo mensile di € 35,00 tutto compreso;;

Ritenuta l’offerta meritevole di essere presa in considerazione in quanto soddisfa pienamente le esigenze di cui sé è fatta ampia menzione nelle superiori premesse, tenuto altresì conto dei servizi da porre in essere;

Tenuto conto che l’offerta stessa richiede il pagamento secondo scadenze mensili ovvero bimestrali, per cui all’impegno deve seguire la contestuale liquidazione della medesima somma secondo le fatture ricevute;

Dato atto che l’affidamento che si intende fare non costituisce un artificioso frazionamento di una più ampia prestazione contrattuale, né il frazionamento di una medesima prestazione tra più unità operative dell’ente, la cui sommatoria farebbe sfiorare il tetto dei 40.000 euro attesa peraltro la somma di progetto massima spendibile per tali fini;

Che sono stati eseguiti i più opportuni controlli in merito alla situazione della ditta interessata, nonché verificata l’insussistenza dell’obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 07.8.1990 n. 241 come modificato dall’art. 1 co. 41 della Legge 190/2012;

Ritenuto necessario, ai fini della corretta procedura di affidamento, fornire i seguenti dati da utilizzare per la formalizzazione del contratto, ancorché nella forma prevista dalle Linee Guida ANAC 4, § 4.2.2.:

OGGETTO DEL CONTRATTO	D. Lgs. n.50/2016 Art. 32 c. 2 T.U.n.267/2000 Art. 192 c.1/b	AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UNA NUOVA LINEA TELEFONICA PER LA MIGLIORE E PIU' EFFICIENTE GESTIONE DEL PROGETTO PON SIA
FINE DA PERSEGUIRE	D. Lgs. n.50/2016 Art. 32 c. 2 T.U.n.267/2000 Art. 192 c.1/a	GARANTIRE LA CORRETTA E ADEGIATA TRASMISSIONE DEI DATI
CLAUSOLE ESSENZIALI	T.U. n. 267/2000 Art. 192 c. 1/b	LE CLAUSOLE NEGOTIALESENZIALI SONO CONTENUTE NELL'OFFERTA
CRITERIO DI SELEZIONE	D.Lgs. n.50/2016 Art.36, c.2, Lett. a)	LA SCELTA DEL CONTRAENTE E' STATA EFFETTUATA MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA AI SENSI DELL'ART 36, CO 2 DEL D.LG SN. 50/2016 E SM. I. SENZA RICORSO AL MEPA TRATTANDOSI DI FORNITURA DI IMPORTO INFERIORE AD EURO 5.000,00
IMPORTO DEL CONTRATTO	D.Lgs. n. 50/2016 Art. 32 c. 2	Euro 420,00 (IVA INCLUSA)

Ufficio di Piano Distretto n. 3 Amantea
Determina n. 8 del 25.3.2019

Dato atto che:

- A.** le spese che trovano fonte in sovvenzioni provenienti dalla UE e comunque per tutte quelle risorse di provenienza esterna all'ente, con vincolo di destinazione all'origine, non scontano i limiti e i vincoli previsti per gli Enti in dissesto ovvero strutturalmente deficitari in virtù del principio della *“neutralità finanziaria”* (Cfr. Corte Conti Liguria, Deliberazione 1 ottobre, n. 116/2018/SRCLIG;
- B.** il Distretto sociale ha per capofila un Comune oltre altri Enti (nel caso specifico 9), ma *“Il Distretto”*, non può essere identificato, né con l'Ente capofila, né con nessun altro Ente, il che rende le vicende interne (come ad esempio la dichiarazione di dissesto o procedura analoga), dell'Ente singolo, ancorché capofila, neutre rispetto alle attività distrettuali nel senso che non possono limitare ovvero pregiudicare le attività sociali da attuare, su fondi UE o a specifica destinazione erogati da soggetti del settore pubblico (Stato – Regione altro). Sarebbero, altrimenti, gravemente compromessi fondamentali principi costituzionali ove, vicende amministrative del singolo Ente, comportassero compressione di diritti dei cittadini in particolari condizioni di disagio, fatta salva la violazione del principio appena enunciato delle *“neutralità finanziaria”*;

Acquisito il parere di regolarità contabile e copertura finanziaria da parte del responsabile dell'ufficio finanziario del Comune Capofila giusta determinazione di cui al verbale del Coordinamento istituzionale dei Sindaci n. 1 del 24.3.2018;

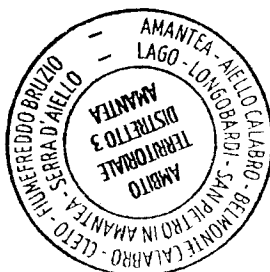
DETERMINA

- 1. La premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intende richiamata, confermata ed approvata;
- 2. Di richiamare** quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento la Convenzione di sovvenzione n. AV3-2016-Cal_03 per l'attuazione del PON *“Inclusione”* Asse 2 - azione 9.1.1, dando atto che si è provveduto alla sua modifica, modifiche autorizzate dalla Competente Autorità Ministeriale;
- 3. Di dare atto che** per le finalità di cui al presente atto il progetto assentito prevede adeguate risorse;
- 4. Di accertare che** sussistono i presupposti giuridico/legali per procedere all'acquisizione dei servizi meglio specificate in premessa, mediante affidamento diretto senza ricorrere al MEPA (Importo inferiore a 5.000,00 euro) e che, in quanto previsto da norme di legge, la detta modalità di acquisizione può essere ritenuta ad ogni effetto come conforme al quadro normativo vigente e per questo essere ammessa a rendiconto;
- 5. Per le suddette finalità** ritenere la somma di **€ 420,00** IVA inclusa impegnata sul pertinente capitolo di bilancio dell'Ente Capofila giusto attestato del Responsabile dell'Ufficio Finanziario dell'Ente capofila;
- 6. Di prendere atto** che la presente determina costituisce ad ogni effetto, determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs 267/2000 e che il fine, la forma, le clausole contrattuali e la scelta del contraente sono quelli già

Ufficio di Piano Distretto n. 3 Amantea
Determina n. 8 del 25.3.2019

specificati nelle premesse, qui da intendersi integralmente riportati.

7. **Di approvare** l'offerta tecnico/economica della TIM spa che prevede una spesa di € 420,00 IVA inclusa;
8. **Di affidare**, ai sensi delle norme in premessa analiticamente indicate, di cui al punto che precede alla TIM spa la fornitura di una nuova linea telefonica da allocare nella sede operativa dell'ufficio di Piano sita in San Pietro in Amantea;
9. **Di impegnare e imputare**, la spesa derivante dal presente provvedimento di importo come da attestato reso al presente atto (parere contabile e copertura finanziaria);
10. **Di dare atto** che la regolazione contrattuale avviene ai sensi dell'art. articolo 32, comma 14, del D. Lgs 50/2016 (*"14. in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri"*) mediante comunicazione via e-mail;
11. **Di liquidare e pagare** alla TIM spa, le fatture mensili della nuova utenza telefonica autorizzando il Responsabile dell'Ufficio di ragioneria del Comune capofila ad emettere mandati di pagamento secondo le modalità indicate dalla stessa;
12. **Di ammettere la somma impegnata** e liquidata, con il presente atto a rendiconto delle spese secondo gli atti richiamati in premessa ("Manuale del Beneficiario" e "Manuale per l'utilizzo del sistema gestionale informativo SIGMA Inclusion");
13. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 con sua trasmissione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, all'albo pretorio del comune capofila, dei comuni del distretto e sul proprio sito istituzionale per 15 giorni consecutivi e sarà inserita nella raccolta degli atti ufficiali del responsabile dell'UDPD;
14. **Di dare atto** che RUP è il sottoscritto dr. Fedele Vena;



IL RESPONSABILE DELL'U.D.P.D.

DISTRETTO AMANTEA

Dr. Fedele VENA

